

**IL MILIONE**

BOLLETTINO DELLA GALLERIA DEL MILIONE

**163**

NUOVA  
SERIE

15 GIUGNO - 20 LUGLIO 1995 - MILANO - VIA MARONCELLI 7 - TEL. 653747 / 653872 - FAX 653872

# A U R O R E

RUGGERO CORTESE

SONIA COSTANTINI

FRANCO RUARO

## AURORE

La profonda natura del colore è affrontata da Ruggero Cortese, Sonia Costantini e Franco Ruaro come uno smarrimento dello sguardo di fronte alla luce e, nello stesso istante, come una esperienza che costruisce l'abisso incommensurabile della superficie, intesa come spazio in cui si compie la durata degli atti pittorici.

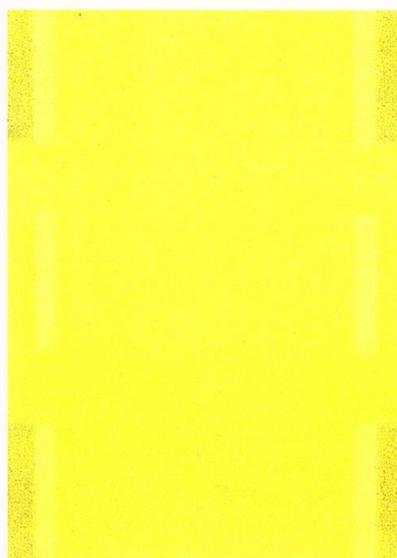
Una consuetudine con la pittura di ormai diversi anni ha portato questi pittori verso una volontà di indeterminazione della forma, li ha spinti a dilatare i termini del colore dentro il suo evento, ha dunque creato condizioni di instabilità per ogni certezza davanti alla visione.

La loro ricerca si pone come uno stato di attesa dell'immagine, sempre annunciata con i toni dell'evanescenza, della trascolorazione, come un'essenza visiva che parte dalla percezione della luce per sprofondare in essa.

Osessionati dalle mutazioni invisibili del colore Cortese, Costantini e Ruaro legano ogni loro momento creativo alla temporalità dell'immagine, non s'illudono che possa esistere un tempo omogeneo ma un modo discontinuo di captare lo spazio, attraverso minime pulsazioni e dilatazioni della materia.

L'opera avviene di per se stessa, senza riferimenti che rispondano al calcolo della rappresentazione, proprio perché non è possibile rappresentare ma andare alle origini, risalire verso il luogo in cui ha preso forma l'immagine, riconoscendosi in questo iniziale elemento immaginativo.

Attraverso il metodo della concentrazione e del silenzio questi pittori non affidano dunque, il valore dell'immagine alle citazioni prolisse della pittura passata e neppure ai catechismi formali per l'ultimo uso e consumo del linguaggio.



S. COSTANTINI  
"Senza titolo" 1995  
*34.5 x 24.6 pastelli su carta*

Essi sono, piuttosto, inebriati dal lavoro pittorico, forse anche esaltati dalle aurore del colore che abitano la superficie come sostanze ineffabili e indistinte.

L'atteggiamento in cui si riconoscono non è quello di vedere il mondo in maniera nuova ma di riaffermare le profondità estinte del vedere, del reintegrare lo sguardo ad un'arcaica e originaria capacità di esistere, secondo propria natura.

Detto in termini pittorici, Cortese, Costantini e Ruaro intendono la superficie dipinta come una traccia che si regge sulla propria fede, incentrata sull'evento assoluto del colore che dilata il tempo di lettura, esattamente in quello spazio bidimensionale, misurabile ma illimitato.

L'identità possibile della pittura sta nel mettere ancora in gioco ciò che più la sostiene, vale a dire il senso della rivelazione, il potere che l'immagine ha di superare mediazioni e falsificazioni, di creare visioni incalcolabili a partire da quello che si vede sulla tela, non attraverso l'intenzione ideologica di quello che si vorrebbe vedere.

Il lavoro pittorico ancora possibile è legato a questa necessità inderogabile, ad un cammino lento e cosciente delle difficoltà di scorgere zone inaccessibili. Questo cammino non conduce verso alcun traguardo presumibile, indica piuttosto che l'atto del dipingere (questo gesto che sopravvive contro ogni richiesta di esaurimento) è una condizione di esistenza che costruisce la dimora stessa del pittore, che alimenta il suo sogno quotidiano, sospeso tra la disciplina del lavoro e l'emozione dell'attimo immaginativo.

Per Ruggero Cortese la luce è indagata come dissolvenza dell'apparire, è una sostanza che rivela un evolversi della visione verso la perdita dei confini, verso la pura disgregazione delle forme visibili.



F. RUARO  
"Evento" 1995  
43 x 31 olio su carta

Affioramenti e palpiti della materia pittorica continuano a sostare sulla soglia dell'immagine, attraverso un senso di continua sospensione; quasi si trattasse di un'atmosfera percepibile solo da lontano.

Sonia Costantini elabora invece il corpo della luce attraverso equilibri geometrici sempre più impalpabili, sottratti ai ritmi della costruzione e trasformati in pure e incorruttibili visioni monocrome. L'intensità e la trasfigurazione del pigmento acquistano un'estensione che non è più riconducibile alla struttura del colore ma alla sua totalità visiva, vale a dire al bagliore e all'abbagliamento della sua contemplazione.

Franco Ruaro, infine, continua ad avvertire le ombre della luce come memorie dell'origine cosmologica della visione. Chi guarda non sa dove collocarsi, come avvertire il respiro del colore in un clima che reclama assenze e non presenze, luoghi inimmaginabili e non architetture per ingabbiare lo sguardo.

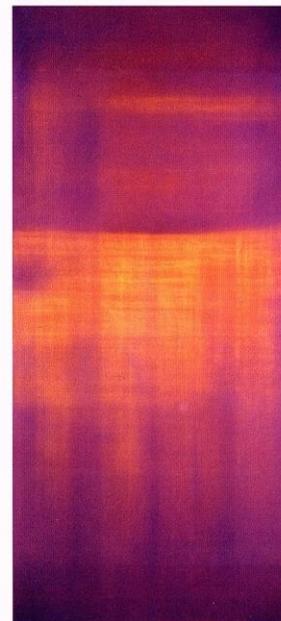
La pittura è concentrazione e, al tempo stesso, dispersione, tacito inseguimento degli umori contraddittori del vedere.

Claudio Cerritelli



R. CORTESE "Anteriore" - 22 x 44 olio su carta

## RUGGERO CORTESE



"Claritas" 190 x 85 olio su carta

SONIA COSTANTINI



*"Senza titolo" 167 x 140 tempera all'uovo e olio su tela*

FRANCO RUARO



*"Ascolto" 1994 - 200 x 150 olio su tela*

RUGGERO CORTESE - Nato a Bassano nel 1960; attualmente lavora a Rosà e a Milano.

MOSTRE PERSONALI

- 1986 Mostra - Seminario, Dipartimento di Storia e Critica delle Arti (Università di Venezia), Cà Bernardo, Venezia.
- 1988 Epifanie, Centro Culturale Italiano, Zagabria.
- 1991 Aria di luce, Studio Delise, Portogruaro VE; Centro Santelmo, Salò (BS);
- 1992 Luce come pelle della pittura, Galleria Cinquetti, Verona.
- 1993 Claritas, L'Aura arte contemporanea, Brescia.
- 1990 Pensare il colore, casa degli artisti, Tenno (TN).
- 1991 Carta - Colore, Galleria del Centro, Udine.
- 1991 Biennale di Padova, Cattedrale ex Macello, Padova; A - Art, Per una idea di pittura astratta, Gema, Bologna; Artisti in Palazzo Carminati '91, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia.
- 1992 Ottovolante, 8 itinerari nell'arte contemporanea, Galleria d'Arte Contemporanea, Bergamo; Immer, Wieder, Malerei, Galleria H + W Lang, Graz e Castello Inferiore, Marostica (VI); L'idea della pittura, Galleria Meta Bolzano; Ville e Palazzi, Muse di Pietra, Palazzo Economo, Trieste.

MOSTRE COLLETTIVE

- 1985 Sentieri Sensi, Palazzo Bonaguro, Bassano (VI);
- 1986 Sguardi a nord-Est, Palazzo dei Diamanti, Ferrara; Collezione, Galleria Falaschi, Passariano (UD); 71° collettiva OBLM (borsa di studio), Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia.
- 1987 Cortese - Ruaro, Galleria Cinquetti, Verona; Aspetti della ricerca artistica giovanile a Palermo e Venezia, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia e Galleria d'Arte Moderna, Palermo; La Virtù della superficie, Galleria Stevens, Padova; Bianchin, Cortese, Morandi, Perrini, Galleria Tommasco, Trieste. Biennal '87, Casa de la Caritat, Barcellona.
- 1988 Container, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia; Riconoscimento '60 - '80, Museo Casabianca, Malo (VI); Anni '90, Galleria Antonio da Sangallo, Loreto; Quadricromia, Galleria Plurima, Udine.
- 1989 Invarianti, Studio Delise, Portogruaro (VE)
- 1993 Il domani della pittura, Museo Casabianca, Malo (VI); Galleria Spazio - Tempo, Firenze; Villa Brunati, Desenzano; Identità, S. Maria del Carmine, Brescia; Segni di luce, Galleria Grigoletti, Pordenone.
- 1994 Biennale Nazionale d'Arte di Milano, sez. "della luce" Palazzo della Permanente, Milano; Artefiera, Bologna, Gall. Alto Garda; "Sei Altrove", museo Casabianca, Malo (VI); "Quaranta per quaranta", Galleria Grigoletti Pordenone.
- 1995 "Continuità del talento", Galleria Forni Tendenze, Bologna; Aurore, Galleria Il Milione, Milano.

SONIA COSTANTINI - Nata a Mantova dove vive e lavora.

MOSTRE PERSONALI

- 1981 Mantova, Galleria La Torre.
- 1983 Suzzara (MN), Galleria d'Arte Contemporanea "Otto giovani in galleria"; Mantova, Galleria Libreria Einaudi.
- 1984 Mantova, Scuola Media L. B. Alberti.
- 1989 Viadana (MN), Galleria Bedoli "Tra".
- 1992 Verona, Studio Rossi Arte Contemporanea "Geometric"; Gualtieri (RE), Palazzo Bentivoglio, Sala dei Falegnami, "Trame e Orditi".
- 1993 Brescia, L'Aura Arte Contemporanea "Sequenze"; Mantova, Atelier d'Arte Ducale, "Strutturare la Luce"; Bergamo, Galleria Vanna Casati.
- 1994 Ascoli Piceno, Centro d'Arte l'Idioma.
- 1995 Ravenna Artestudio Sumithra

MOSTRE COLLETTIVE

- 1982 Palidano di Gonzaga (TN), Villa Strozzi "Giovane Arte Mantovana".
- 1985 Mantova, Casa del Mantegna "Sulla linea dell'orizzonte".
- 1986 Parigi, Jeune Peinture 37° Salon - Grand Palais; Mantova, Galleria Libreria Einaudi "Costantini Schirolli Sermidi".
- 1988 Mantova, Galleria Libreria Einaudi "A più voci".
- 1989 Mantova, Palazzo Ducale, Salè dell'Escadra, "Natura e Artificio".
- 1991 Gualtieri (RE), Circolo Culturale Oltre il Giardino, "Cartoline d'Autore"; Suzzara (MN), Galleria 2E "44 Artisti.....";
- 1992 Gualtieri (RE), Palazzo Bentivoglio, Sala dei Giganti, Installazione in occasione del Convegno "Una lettura dell'Arte Contemporanea" a cura di A. Baccilieri; Suzzara (MN), Galleria 2E "Pittura: il possibile e il necessario";

Fara Gera D'Adda (BG), Centro Socio Culturale "Costantini e Sabatti".

- 1993 Portogruaro (VE), Studio Delise; Brescia, Chiesa di Santa Maria del Carmine, "Identità".
- 1994 Pordenone, Centro d'Arte Grigoletti; Portogruaro (VE), Studio Delise, "Carte in/colore"; Ventimiglia (IM), 8° Ed. Premio "La Strada"; Genova, Ellequadro.
- 1995 Rovereto (TN), Aula Mimismagia Ist. D'Arte Depero "Del caos e dell'ordine dell'anima"; Istanbul, Istituto Italiano di Cultura "Del caos e dell'ordine dell'anima"; Galleria Le Pietre Arenzano (GE).

Hanno scritto B. Bandini, G. Baratta, F. Bartoli, P. Biscottini, R. Casarin, C. Cerritelli, D. Collovini, M. Corgnati, M. Corradini, L. Gandini, F. Lorenzi, L. Marucci, L. Meneghelli, T. Oggioni, M. G. Savoia, F. Sessi, P. Serra, M. Zanelli.

FRANCO RUARO - Nato a Schio (VI) nel 1960. Lavora a Schio e Milano.

MOSTRE PERSONALI

- 1985 Casa veneta, Muggia, Trieste. (Ruaro - Sostero)
- 1986 Dipartimento di Storia e Critica delle Arti, Università di Venezia, Cà Bernardo, Venezia.
- 1987 Galleria Cinquetti, Verona. (Cortese - Ruaro)
- 1989 Ipotesi, Museo Casabianca, Malo (VI). (Rotelli - Ruaro)
- 1994 L'Aura Arte Contemporanea, Brescia.
- 1989 Pensare il colore, casa degli artisti, Tenno (TN).
- 1990 Intercity Uno, Galleria Fondazione B.L.M., Venezia; Arte in Italia 1945/1990, Pinacoteca comunale, Avezzano (AQ).
- 1991 Biennale giovani artisti, Ex Macello, Padova; Carta Colore, Galleria Centro, Udine; A - Art, Galleria Sanluca, Bologna; Artisti in Palazzo Carminati '91, Galleria Fondazione B.L.M., Venezia.

MOSTRE COLLETTIVE

- 1983 Expo Arte, Padiglione dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, Bari.
- 1984 Vedova e il laboratorio, Museo d'Arte Moderna, Strasburgo; 68° collettiva (premio borsa di studio), Galleria della Fondazione Bevilacqua la Masa, Venezia.
- 1985 Sentieri/Sensi, Palazzo Bonaguro, Bassano (VI); Impronte, Galleria Fondazione B.L.M., Venezia; Il rischio della pittura, Galleria Sagittaria, Pordenone; Sei giovani artisti veneziani, South West Craft Center, San Antonio; Elf Handendaagse Kustermaas uit Venetie, in Groningen, Pictura, Groningen; Venice Art Exhibition, At Tulone University, New Orleans.
- 1986 Aperto, Galleria Tommasco, Trieste; Sguardi a Nord Est, Palazzo dei Diamanti, Ferrara; Aspetti della ricerca a Palermo e Venezia, Galleria d'arte moderna, Palermo; 71° collettiva (premio acquisto), Galleria Fondazione B.L.M., Venezia;
- 1987 La virtù della superficie, Galleria Stevens, Padova.
- 1988 Tempi di pace, Palazzo Zambon, Malo (VI).
- 1992 L'idea della pittura, Galleria Meta, Bolzano; Ottovolante, 8 itinerari nell'arte contemporanea, Museo d'arte contemporanea, Bergamo; Immer Wieder Malerei, Galleria H. + W. Lang, Graz; Museo di pietra, Palazzo Franco, Trieste;
- 1993 Il domani della pittura, Museo Casabianca, Malo; Galleria Spaziotempo, Firenze; Villa Brunati, Desenzano; Uno x Uno, Museo Casabianca, Malo (VI); Identità, Santa Maria del Carmine, Brescia.
- 1994 XXXII Biennale, sezione "della luce", Palazzo della Permanente, Milano; Arte Fiera '94, Galleria Alto Garda Arco, Bologna; Sei altrove, Museo Casabianca, Malo (VI); Storie di pittura, 46° Premio Michetti, Francavilla al Mare, (CH);
- 1995 Continuità del talento, Galleria Forni Tendenze, Bologna.